VareseNews

Tra gli emarginati: “Dobbiamo imparare a guardare in basso”

Pubblicato: Domenica 23 Luglio 2017

Quattro anni fa erano partiti in treno alla volta di Milano. Negli zaini acqua e banane da distribuire ai poveri ed emarginati della grande metropoli.

A distanza di qualche anno, **Matteo** ha replicato la missione umanitaria per ribadire la sua attenzione verso chi è sfortunato ed è tagliato fuori da tutto: « In questi anni sono cresciuto. Sono molto più maturo e **ho veicolato la mia voglia di ascoltare e di aiutare il prossimo in un progetto specifico “Littles Nation”**».

Lui è **Matteo Piccoli,** ex giocatore della Robur et Fides oggi impegnato nel basket a livello professionistico con un contratto a Jesi. Al suo fianco l’amico di una vita, **Davide Fucà,** con cui ha avviato quel progetto, portato avanti insieme nonostante la vita li abbia condotti su strade lontane: « In questo viaggio Davide non c’era perché ha avuto un contrattempo. La missione, però, era identica. Sono partito dalla s**tazione di Cadorna per addentrarmi nel vie di Milano fino alla stazione Centrale.** Il numero di poveri e disperati è aumentato. Molti sono in Centrale e aspettano l’occasione di andarsene. **Sono uomini, volti di una vita intensa, fatta di difficoltà, scelte e sogni che nemmeno ci immaginiamo.** Ho incontrato molta **solitudine** ma anche **vergogna** per essere costretti a condizioni tanto svilenti. **Molti non alzavano nemmeno lo sguardo** tanto era la vergogna di dover accettare il piccolo dono che offrivo. L’unica nota positiva di questo mio viaggio è la grande solidarietà che ho notato esserci tra gli emarginati che si sentono ormai oggetti gettati in un angolo».

Accanto a Matteo c’era un video maker che ha filmato questo suo viaggio tra gli emarginati: « Ho

chiesto a un professionista di assistermi perché voglio che **questo documento diventi una sorta di slogan** per aumentare sensibilità e attenzione da parte, soprattutto, dei miei coetanei, spesso indifferenti e disattenti davanti alla vita difficile con cui convivono».

Il video e il racconto, come molti altri, sono raccolti nella pagina Facebook "Little Nation": « A questa pagina affido i miei pensieri per raccogliere commenti, sensazioni, obiezioni che permettano di crescere e di interrogarsi. **Io sento l'esigenza di fare bene per gli altri e ho scelto Fb come mia vetrina.** I problemi ci sono, sono attorno a noi: è inutile e ipocrita far finta di nulla. Meglio confrontarsi e anche discutere per cercare una soluzione».

La bella e avveniristica Milano nasconde i volti della sconfitta umana: « Dobbiamo ricominciare a guardare anche in basso. Non ci sono solo i grattacieli. Il bene deve vincere sul male, vanno solo scoperte le giuste "armi"»

di A.T